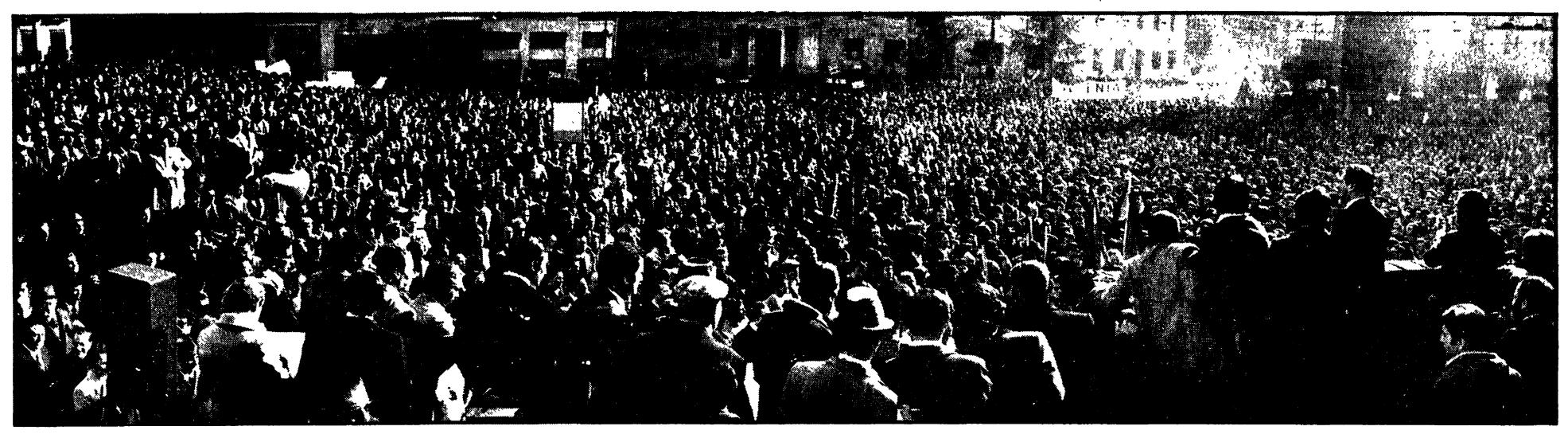
20 MILIONI DI LAVORATORI HANNO SCIOPERATO PER L'OCCUPAZIONE

LE RIFORME, IL MEZZOGIORNO E LO SVILUPPO DELLA DEMOCRAZIA

UNA GRANDE PROVA DI UNITA' E DI FORZA



lavoratori e di popolo raccolta a piazza Matteotti a Napoli al termine dell'imponente corteo che ha sfilato per le vie della città

Tutta la Campania in lotta 100.000 in corteo a Napoli

Grandi manifestazioni nei centri della Regione — Il comizio del compagno Luciano Lama

Dalla nostra redazione

Due immensi cortei, oltre centomila persone, hanno da to vita ad una manifestazione entusiasmante, senza precedenti, che ha espresso in modo inequivocabile la volon tà di Napoli lavoratrice e democratica di progredire, di cambiare la politica che questo governo ed i padroni vogliono imporre al paese e soprattutto al Mezzogiorno La manifestazione è stata chiusa con il comizio del compagno Luciano Lama, segretario generale della CGIL il quale ha sottolineato che « dallo sciopero generale di oggi dovrà prendere le mosse - ha detto – lo sviluppo articolato dell'azione del sindacato in modo da diffondere sempre più la pressione dei lavoratori perché essa diventi po tente ed incontenibile ». Impossibile citare tutte le categorie di lavoratori che

hanno sfilato per ore attra

versando la città da un ca-

Dalla nostra redazione

L'immagine più bella dello

sciopero generale a Milano

l'hanno forse data un gruppo di

operai dell'Alfa Romeo. Sono

arrivati in piazza Castello, fin

sotto il palco dove si svolgeva

il comizio sindacale - oratori

il compagno Lucio De Carlini,

segretario della federazione mi-

lanese CGIL, CISL e UIL e

Raffaele Vanni, della segreteria

della Federazione delle Confe-

derazioni – recando una specie

una delle tante invenzioni ope

raie che hanno caratterizzato il

manifestazione

grande sciopero e la grande

«Signori, alle nove tutto si

ferma Piazza Castello è l'ul

tima fermata»: cosi dicevano

sui tram i conducenti, questa

mattina. Anche i mezzi di tra-

sporto si sono infatti bloccati

na svoltasi in piazza San Gio-

vanni - era quello di protesta-

re per l'informazione distorta e

mistificata che la RAITV dà

delle lotte e degli obiettivi del-

l'azione sindacale, puntualmente

ripetutasi nei resoconti che la

radio e la televisione hanno da-

ieri dello sciopero nazionale

e dell'imponente manifestazione

a Roma. Scopo della delegazio-

ne era anche quello di sostene

per due ore. Nella piazza, da-

quadro vivente > dedicato

governo di centro destra,

MILANO, 12.

piazza Matteotti dove si e svolto il comizio.

Con gli operai delle grandi fabbriche vi erano migliaia di lavoratori delle piccole aziende, i braccianti, i contadini venuti fin dalle prime ore con pullman e treni dalle zone agricole; vi erano gli edi-li, i bancari, gli statali e dipendenti del pubblico impiego di tutti gli enti e uffici.

Significativa la massiccia adesione, la espressione dei commercianti di quartieri popolari come Barra e altre 20ne che hanno chiuso tutti i negozi. Così come significativa e massiccia è stata la adesione degli studenti che a migliaia hanno partecipato al corteo. Mentre i due cortei maggiori procedevano, a tri cortei provenienti da diversi quartieri cittadini giungezano a confluirvi ad ingrossarne le file. Su tutti migliaia di bandiere, di cartelli, di striscioni, con le parole d'ordine i braccianti, contadini e stu-

vanti al Castello Sforzesco, nel

la nebbiolina invernale, il primo

corteo è stato quello dei para-

statali. Erano sette i cortei

previsti dai diversi punti della

città Ma si sono raddoppiati

Alla fine davanti al palco si

distendeva una folla immensa

sındacatı. Ma forse erano di

più. Assai numerosi i metal-

meccanici, impegnati nel brac-

cio di ferro con Federmecca

nica e Intersind, ma anche gli

edili, i grafici, i chimici, i fer-

La manifestazione è stata

aperta da alcune canzoni di

Trincale Intanto la folla si fa

ceva più compatta Migliaia e

migliaia gli studenti usciti dal

le scuole. C'erano anche dele-

RAI TV, dei comitati dei pen-

dolari, i rappresentanti del co-

mitato di quartiere Garibaldi

protagonisti di una lunga e vit-

toriosa battaglia per applicare

dei lavoratori della

rovieri, i metronotte

del Mezzogiorno.

Come Napoli, lo sciopero 2enerale ha ferinato l'intera regione Decine di manifestazioni si sono svolte in tutte le province nelle quali sono stati protagonisti operai, contadını, braccianti, studenti. Almeno 25 0,10 persone hanno preso parte alle mani festazioni indette dai sindaca-

E' giunta ad un certo punto

sul palco, attorno ai dirigenti

sindacalı, una intera scola

resca Erano i bambini delle

elementari della zona 11 di via-

le Romagna in lotta per l'edi-

lizia scolastica. Portavano car-

telli che dicevano « La scuola

Dove sono finite le pro

messe del discorso programma tico del governo – si è chiesto

il compagno De Carlini nel suo

discorso - quando proclamava

ad esempio di fare dell'occupa

zione il tema primario della

« Quattro mesi di incontri con

il governo - ribadiva poi Van-

ni - non hanno prodotto mente

Il governo è rimasto immobile

sui grandi temi delle riforme.

degli investimenti, del Mezzo-

giorno, della programmazione,

dello sviluppo economico ». E

questo immobilismo « rischia di

generare ancora nuova disoccu

pazione di decurtare ulterior

propria iniziativa? >

seleziona, la fabbrica sfrutta»

ti in provincia di Salerno: (in città si è svolto un grande corteo); a Nocera Inferiore, a Battipaglia e Vallo della Lucania a Mercato S. Severino. A Nocera agli operai dei conservifici e ai contadini si è unita in corteo una delegazione dell'Alfa Sud di Pomigliano (Napoli) Imponente la mani festazione di Battipaglia alla quale hanno preso parte con gli operai delle numerose piccole fabbricne della zona, braccianti, le tabacchine della valle del Sele. A Vallo della Lucania, nel cucre del C'lento, la forte manifestazione di

po all'altro, partendo dai due dello sciopero: occupazione, denti è stata la prima che estremi, per convergere nella riforme, sviluppo economico mai si sia svolta nella zona. Nel Casertano tre manifestazioni hanno riunito nei cortei e comizi almeno 20 000 persone: a S. Maria Capua Vetere, centinaia di studenti hanno manifestato per lo svi-

luppo dell'occupazione con gli operai della Siemens, della Pozzi e di altre fabbriche. Ad Aversa nei due cortei indet ti dai sindacati gli operai si sono ritrovati con contadini, braccianti e studenti coi quali erano anche delegazioni di professori.

La giornata di lotta ha visto protagoniste anche le popolazioni del Beneventano; manifestazioni si sono svolte nell'Avellinese, come ad Ariano Irpino, una delle zone terremotate, a Solofra dove con gli operai delle concerie vi erano i contadini venuti dal Montuorese e dalle zone del Serinese; a Bonito e a San Martino Valle Caudina dove giovani e studenti hanno fortemente caratterizzato la ma-

libri economici e sociali >

« Ciò di cui ha oggi bisogno

il paese è la certezza che

problemi non vengano accanto

nati, ma risolti Perciò la lotta

continuerà, attraverso una azio-

ne articolata nelle regioni ».

Brescia Settemila in corteo per

le vie di Mantova, negozi chiusi

e molti giovani. Altre migliaia

di lavoratori (almeno 10 mila)

alla manifestazione di Varese.

dove ha parlato il compagno

Aldo Bonaccini, segretario na

Lavoratori in corteo anche a

Crema e pubblico comizio in

cortei sono stati addirittura

tre Infine Sondrio: duemila

lavoratori hanno preso parte al

pomeriggio a Sondalo Chiuse le

botteghe sia degli esercenti che

la manifestazione svoltasi nel

piazza Duomo A Bergamo

zionale della CGIL.

Fabbriche ferme anche a

Immensa folla sfila a Milano Fiore, Longobucco, Saracena, Pitignano, Reggiano Gravina, Deserte le fabbriche lombarde Taurianova, Cittanova, Polistena. Sant'Eufemia di Aspromon-In primo piano nelle manife-stazioni, tra gli altri obiettivi Al corteo nel capoluogo assieme agli operai, migliaia di studenti - Il comizio di Vanni di riforma vi è stato il problema della difesa del suolo. La forte manifestazione di Cosenza (« Mai vista tanta gente in mente il potere d'acquisto dei un corteo ». diceva la gente). salari, di favorire i vecchi squi-

> tutte le attività della città e della zona. A Reggio tra i manifestanti vi era una nutrita delegazione di alluvionati di Cardeto, con alla testa il sindaco compagno

ha fatto registrare la chiusura

totale di negozi e scuole e il

fermo di trasporti pubblici e di

zioni in tutte le città e in de-cine di altri centri della regio-

Chiaravalle, Borgia, Guarda-

SICILIA - Lo sciopero generale ha costituito una sferzante risposta a quelle forze della destra, politica ed economica, che avevano tirato in ballo persino le disastrose e pur tanto emblematiche conseguenze della criminosa politica di abbandono e di rapina dei territori, per tentare di sospendere la giornata di lotta Anzi, proprio dalle zone colpite dalle nuove tragedie come dalle vecchie, è venuto un fondamentale contributo al successo complessivo dello sciopero: e questo to dei consigli e delle amministrazioni municipali. Così è avvenuto nella Valle del Belice: e nei Comuni del Catanese e

A Palermo non meno di ventimila lavoratori e studenti hanno preso parte ad un pussente corteo e al successivo comizio in piazza Politeama dove ha parlato il segretario della CISL Macario. Un elemento di particolare rilievo, nello sciopero a Palermo, è stato dato dal-l'ampiezza delle adesioni tra il personale statale, parastatale e della scuola. Ed è da rilevare anche la presenza, per la prima volta in piazza, dei dirigenti dell'Associazione palermitana dei piccoli imprenditori

del Messinese colpiti dal recen-

(aderente alla Confapi). Di forte rilievo anche le manifestazioni che si sono svolte a Catania, Messina, Agrigento, Siracusa (paralisi totale del polo capitalistico) e Caltanissetta. Nella provincia di Trapani nel tardo pomeriggio, nei quindici Comuni terremotati, i consigli comunali si sono riuniti in se-dute straordinarie e aperte alle popolazioni per votare l'adesione allo sciopero nazionale.

PUGLIE - Forte e con una vastità di adesioni senza precedenti la protesta dei lavoratori delle Puglie. « No al governo Andreotu, si alle riforme » è stato lo slogan che è riecheg-giato nelle decine e decine di manifestazioni che si sono svolte nei 5 capoluoghi pugliesi e in centinaia di centri operai. Avezzano.

What a was the war to be a fact of the state of the state

GUVERNO ANDREOTTI Tutte le regioni meridionali investite da un possente mo-

vimento di lotta - La partecipazione delle popolazioni colpite dal maltempo - Il ruolo degli enti locali democratici - Migliaia e migliaia in corteo in ogni provincia CALABRIA - Una grande | bracciantili, contadini. Ricor-

DAL MEZZOGIORNO

DURA CONDANNA AL

manifestazione a Cosenza, con Bari, con 10 mila in corteo e la partecipazione di oltre ventimila persone, compatta astendove ha parlato il compagno Scheda; quella di Taranto una sione dal lavoro e manifestacittà minacciata da una imminente e drammatica crisi nelne: in questo modo la Calabria l'occupazione, quelle numerose ha risposto all'appello dei sinsvoltesi nella provincia di Fogdacati alla giornata di lotta gia. Possente successo dello nazionale per l'occupazione e sciopero anche a Lecce e in lo sviluppo del Mezzogiorno. tutti i Comuni agricoli dove i Manifestazioni si sono svolte a braccianti hanno dato prova. ancora una volta, della loro Reggio e Catanzaro (con forte presenza di lavoratori del pubgrande capacità di lotta. blico impiego), Crotone (5.000 SARDEGNA - Dalla SIR di in corteo e comizio di Vignola). Porto Torres, alla Rumianca di Locri, Palmi, Lamezia Terme, Cagliari, dalla SNIA Viscosa e Vibo Valentia, Corigliano, Rossano, Castrovillari, Paola, Acri, dalla Tessilsarda di Villacidro alla cartiera di Arbatax, dalle zone industriali di Portovesnie valle, Taverna. Petronà. Care di Ottana ai bacini metallidinale, Cassano. S Giovanni in

diamo fra le altre quella di

feri e carboniferi del Sulcis-Iglesiente Guspinese, dalle campagne alle città, dagli uffici, dalle scuole, decine di migliana di lavoratori sardı hanno risposto all'appello dei tre sindacati partecipando compatti allo sciopero generale di 4 ore e alle imponenti manifestazioni pubbliche indette a Sassari, Oristano, Macomer, Iglesias, Orgosolo, Sarrok, in altri centri industriali e agropastorali. Non a caso sono state scelte queste località: si è trattato di un incontro tra le popolazioni delle zone interne e quelle delle aree industriali particolarmente significative e im-

portanti - come ha sottolineato il segretario della CGIL compagno Guerra nel corso del grande comizio a Sassari. BASILICATA - Adesione to-

tale allo sciopero. Una grande manifestazione si è svolta a Potenza, dove, alla giornata di lotta hanno partecipato il 100% dei lavoratori dell'industria e oltre il 90% degli impiegati con chiusura totale nelle scuole. Altre manifestazioni, con forti e combattivi cortei, si sono svolte a Lagonegro, con la partecipazione di molti Comuni vicini e l'adesione dei consigli comunali di Rotonda e Castelluccio Inferiore; a Lauria, a Melfi, a Rionero, a Venosa, a Lavello dove il consiglio comunale si è riunito in seduta straordinaria per discutere temi dello sciopero; grande manifestazione a Senise con l'adesione dei consigli comunali di Senise, S. Arcangelo, Francavilla; sciopero totale anche a Muro Lucano, roccaforte dei fascisti: al comizio ha parlato il

MOLISE - Memorabile la giornata di lotta anche nel Molise. Alla manifestazione regionale che si è svolta a Campobasso, hanno partecipato lavoratori provenienti da tutta la regione, con una fol'issima preoltre cinquemila persone è sfilato per le vie della città.

ABRUZZO - Pieno successo

dello sciopero generale in Abruzzo. Nelle provincie dell'Aquila, Teramo e Pescara l'astensione dal lavoro nell'industria è stata di 24 ore. Tutte le maggiori fabbriche della regione sono rimaste bloccate. Forte è stata anche l'adesione delle altre categorie (impiegati, commercianti, artigiani, studenti, contadini). Grandi manifestazioni si sono svolte nei principali centri. A Teramo oltre 5 mila lavoratori sono sfilati per le vie cittadine. Imponente è stata anche la manifestazione svoltasi a Pescara. All'Aquila la manifestazione si è tenuta al cinema Rex e un grande corteo ha attraversato il centro della città. Manifestazioni e comizi si sono svolti anche a Chieti, Vasto, Ortona, Lanciano e

Toscana, Emilia, Umbria, Marche: un possente movimento di popolo

Sessantamila per le strade di Firenze — Tutta Bologna in lotta L'adesione dei ceti medi - Forte presenza dei contadini

In Toscana, Emilia, Umbria, Marche, nelle «regioni rosse », lo sciopero generale ha espresso tutta la forza unitaria del movimento popelare e democratico. In Toscana centinala di migliala di lavoratori di tutte le categorie, di artigiani, di commercianti, di cooperatori, di studenti, di contadini hanno partecipato alla lotta paralizzando letteralmente l'attività produttiva e i servizi, dando vita a grandiose manifestazioni che hanno unito agli obiettivi propri dello sciopero, la condanna per l'aggressione americana al Vietnam e la richiesta di una pronta pace. Sessantamila fiorentini hanno letteralmente gremito piazza della Signoria dove sono confluiti tre grandi cortei partiti da diversi punti della città e che hanno percorso le vie di una periferia deserta, in una teoria di negozi chiusi, nella totale paralisi dei ser-

Imponenti lo sciopero e la manifestazione a Pisa, una delle più grandi di questi ultimi tempi, che ha visto la partecipazione di oltre quindicimila lavoratori e la totale chiusura dei negozi e dei laboratori artigiani. Alla grande folla ha parlato Verzelli della CGIL che ha illustrato motivi dello sciopero. A Siena, alla manifestazione hanno partecipato oltre quindicimila lavoratori. Oltre diecimila persone hanno manifestato a Pistoia, dove ha parlato Giunti della CGIL nazionale. Alla immensa folla ha parlato, a nome della Fe-

Ventimila lavoratori hanno manifestato a Livorne dando vita ad un corteo senza precedenti, mentre altre mani-Piombino, Rosignano e in altri centri della provincia dove le astensioni sono valutabili fra il 95 e il 100 per cento. Imponenti cortei ad Arezzo. Massa, Grosseto, Lucca, Prato. Nelle città dell'Emilia, masse imponenti di operai, tecnici, impiegati, e assieme a loro con iniziative autonome i ceti medi produttivi della campagna, dell'artigianato, i piccoli commercianti ed esercenti, hanno manifestato.

Una grandiosa espressione di questo profondo moto si è avuta a Bologna, dove almeno cinquantamila lavoratori sono confluiti in Piazza Maggiore per il comizio unitario, dopo aver dato vita a tre cortei. Ha parlato Simoncini Federazione CGIL, CISL, UIL.

A migliaia i lavoratori hanno sfilato a Parma, Ravenna, Ferrara, Forli, Cesena, Reggio Emilia, Piacenza, Modena dove si sono svolte ben sei manifestazioni. Cortei so-no sfilati in tutti i centri mi-

Lo sciopero generale è riuscito in modo totale in tutta l'Umbria. Le scuole sono rimaste totalmente deserte (allo sciopero hanno aderito anche numerosi professori) e chiusi gli esercizi commerciali e artigianali. Alla Sala dei Notari di Perugia si è svolta un'affollata assemblea di studenti che è poi confluiderazione CGIL, CISL, UIL, la nella manifestazione in-

Pierre Carniti, segretario del-, detta dai sindacati. Manifestazioni popolari si sono svolte a Foligno, a Spoleto, a Città di Castello. Massiccia partecipazione di lavoratori di ogni categoria e di studenti allo sciopero generale e a diecine di forti manifestazioni in tutte le Marche. Le strade principali di Ancona sono state attracorteo di operai, artigiani, contadini, studenti. In piazza Roma ha parlato Garavi-

> tività. Fra le varie manifestazioni svoltesi nell'Anconetano, particolarmente ampia quella

> ni. Moltissimi negozianti (pra-

ticamente al 100 per cento

nel centro commerciale della

città) hanno sospeso l'at-

di Senigallia. A Pesaro, lo sciopero ha fermato completamente le maggiori fabbriche. Affollatissimo — e con la partecipazione in massa degli studenti — il comizio tenuto da Afro Rossi. Ad Ascoli Piceno, nella zona industriale della Valle del Tronto, le astensioni dal lavoro hanno toccato il 100 per cento. In provincia di Macerata, totale lo sciopero nei calzaturifici di Corridonia e nelle fabbriche di strumenti musicali di Recanati. Da riferire infine che ad

Ancona, uno sparuto gruppetto di extraparlamentari ha cercato di disturbare la splendida giornata di lotta fomentando un tafferuglio MSI. L'episodio è rimasto circoscritto a pochi irresponsabili e non ha avuto se-

Con la classe operaia del Nord studenti, impiegati, commercianti

Torino: grandi astensioni alla FIAT - Le maschere antigas in piazza a Venezia - 40 mila per le vie di Genova - Imponente giornata anche nel Friuli

di lotta. Mezzo milione in

sciopero nelle quattro pro-

vince liguri, 290 mila in quel-

la di Genova, con cortei e

manifestazioni imponenti in

città, come a Savona, La

Spezia, Imperia, Sestri Le-

vante, Cogoleto; un gran nu-

negozi, esercizi pubblici, chiu-

10,30; fermi per due ore nel

pomeriggio i bus delle mu-

nicipalizzate e gli autopull-

man delle concessionarie dei

servizi di pubblico trasporto

urbano ed extraurbano. Il

confronto, il vero, corposa-

mente accettabile confronto

si, treni fermi dalle 10 alle

In Piemonte il governo del-1 del grandioso sciopero genele controriforme ha ricevuto una possente risposta di lotta. A partire dai grandi complessi Fiat centinaia di aziende di ogni settore produttivo sono rimaste paralizzate dalle fermate che a seconda dei programmı decisi sono durate dalle quattro alle otto ore. Alla Fiat Mirafiori - il più grande stabilimento del paese - le astensioni dal lavoro hanno sfiorato il 100%; adesioni parimenti plebiscitarie si sono avute alla sezione ausiliarie, alla Sot, a Rivalta, alla SPA, alla Materferro, alla Lancia, alla Pininfarina, negli stabilimenti del gruppo Indesit e Olivetti e in quasi tutte le piccole e medie azien de della metalmeccanica. Han no massicciamente contribuito alla riuscita dello sciopero i lavoratori del settore della gomma, della plastica e del vetro. Tra i 35 mila lavoratori dell'edilizia si è avuta una media provinciale di adesioni non inferiore al 95

Astensione compatta anche ad Asti. Accanto agli operai sono scesi in lotta anche gli studenti. Una forte manifestazione ha avuto luogo in piazza San Secondo. Stesso andamento a Vercelli dove in piazza del Municipio si è svolto un comizio. Assemblee affoliate in tutto l'Alessandrino. A Casale si è tenuto un vero e proprio dibattito alla Biblioteca Civica con la partecipazione di numerosi lavoratori, a Cuneo le per-centuali di adesione allo sciopero sono state altissime tra tutte le categorie. Maschere antigas in plazza

per cento. Una grande manifra il mondo del lavoro ed il festazione si è svolta a Togoverno Andreotti-Malagodi è ro fattisi deserti, nelle vie e nelle piazze piene di gente. 40.000 hanno affoliato, a Genova, piazza De Ferrari dopo aver percorso - in due cortei convergenti - le vie centrali del capoluogo ligure.

stamane a Mestre, nel corso le vie del centro: nell'indu-

A migliaia hanno partecipato gli studenti. Nel Friuli - Venezia Giulia massicce astensioni dal lavo ro, imponenti e combattivi cortei e manifestazioni, e una forte presenza studentesca hanno caratterizzato la gior-

nata di lotta. A Trieste un

grande corteo, di almeno cin-

quemila persone, è sfilato per

stria e nel porto lo sciopero è rale che ha paralizzato Venestato totale. zia, la zona industriale di Mar-A Monsalcone si è svolta una ghera, la provincia e tutto il manifestazione operaia quale resto del Veneto. Quella di non si vedeva da anni. Mestre è stata una delle sei Grande adesione allo sciomanifestazioni svoltesi a Venezia e provincia e una delle decine svoltesi in tutto il Ve-Puntuale, la Liguria s'è presentata all'appuntamento

рего a Pordenone: nell'industria si è raggiunto il 100%; alla Zanussi, in particolare, assemblee si sono svolte per l'intera giornata. Chiusi in città i grandi magazzini di distribuzione; da registrare una importante assemblea di studenti. Anche a Udine si è avuta una grande manifesta-

Altre manifestazioni si sono svolte a San Donà, Chioggia, Portogruaro, Cavarzere. Non meno riuscito e combattivo lo sciopero generale nelle altre province del Veneto. Cortei con comizio si sono svoiti a Padova, a Ve-

rona e Treviso. Piena riuscita dello sciopero in tutto il Trentino-Alto Adige, dove tutte le categorie di lavoratori sono scese in lotta. L'astensione dal lavoro è stata accompagnata ovunque da pubbliche manifestazioni stato qui, nei luoghi di lavo- nei vari centri

Alla manifestazione pubblica di Trento hanno partecipato migliaia di lavoratori che, assieme a numerosi studenti, sono sfilati in corteo per le principali vie del capoluogo. In Alto Adige, quasi tutto il territorio della provincia è stato investito da uno sciopero della durata di 24 ore: così nei circondari di Merano,

Bressanone e Brunico. Manifestazioni pubbliche si sono avute in tutti e tre ! centri, con partecipazione di oratori di lingua italiana e tedesca. A Bolzano la manifestazione si è svolta presso il cinema Boccaccio.



zione - dopo aver ricevuto la solidarietà dell'esecutivo nazionale del consiglio aziendale del la RAI-TV - ha elevato una vibrata protesta nei confronti della direzione politica della RAI-TV e ha deciso di propor re al comitato direttivo della Federazione provinciale CGIL CISL UIL di dar vita ad una manifestazione di protesta di tutte le categorie sotto la di rezione della RAI, nel caso in cui questa dovesse persistere re la piattaforma elaborata nel suo attegi dalla Federazione pazionale e sprezzante. nel suo atteggiamento negativo



Un momento della manifestazione di Ieri a Roma

